

Venerdì 18 - alle 21 al Don Bosco riunione del gruppo Fidanziati.

Sabato 19 - alle 15 in chiesa a Massarosa Messa animata per le medie di tutta la Comunità Parrocchiale.

Ogni domenica al parco degli Sterpeti alle 15 tombola.

Le Amiche per le Missioni nell'anno 2021 hanno raccolto con la vendita dei loro manufatti 7300,00 €, aiutando tante famiglie in difficoltà, sia vicine che lontane. Per questo ringraziano tutti coloro che con la loro generosità, hanno contribuito a tutto ciò. Ogni punto ad uncinetto, a cucito, a ricamo, viene fatto con gioia e carità per aiutare chi è nel bisogno. Continuate a credere in loro, affinché proseguano in questa bella missione. Grazie di cuore.

ORARI S. MESSE

COMUNITÀ PARROCCHIALE

MASSAROSA	FERIALE	ORE 7,30 18,00
	PREFESTIVA	ORE 18,00
	FESTIVA	ORE 8,00 E 11
BOZZANO	FERIALE	MART ORE 9,00
	PREFESTIVA	ORE 18,30
	FESTIVA	ORE 10,00
QUIESA	FERIALE	ORE 8,45
	PREFESTIVA	ORE 18,00
	FESTIVA	ORE 11,00
PIANO DEL QUERCIONE-	FERIALE	MERC. ORE 17
	FESTIVA	ORE 9,30
	MASSACIUCCOLI	FESTIVA
PIEVE A ELICI		FESTIVA ORE 11,30
GUALDO	FESTIVA	ORE 10,00
MONTIGIANO	OGNI PRIMA DOMENICA	
	DEL MESE	ORE 9,00

PER CONTATTARE I PRETI

Don Giorgio 349-7102425

Don Michelangelo 347-5436425

Don Aimé Dieudonné 3895066762

VISITA IL NOSTRO SITO

www.parrocchiedimassarosa.it

Per inviare articoli al giornalino

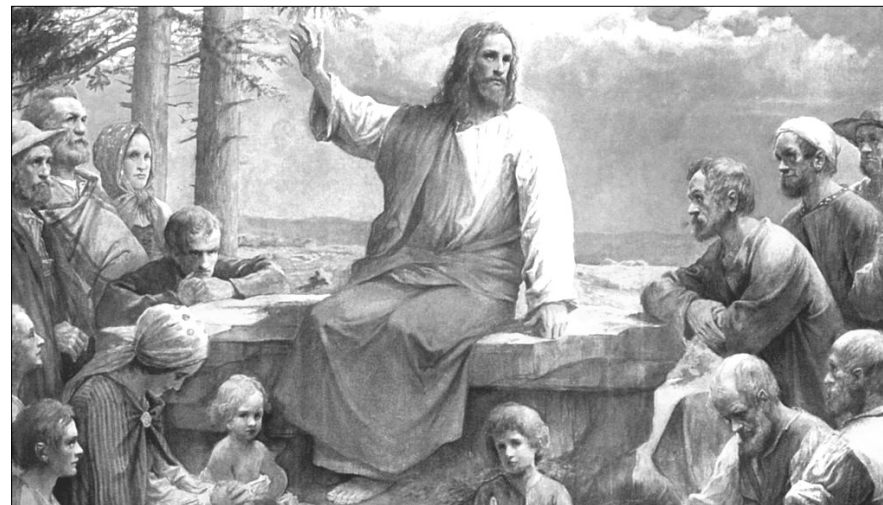
Incontro - galletti65@gmail.com

La Comunità Parrocchiale di Massarosa

Comunità di Massarosa, Bozzano, Quiesa, Piano del Quercione, Massaciucoli, Pieve a Elici, Montigiano, Gualdo, Compignano

13 Febbraio 2022

E' Domenica - VI domenica del t.o. anno c



COMMENTO AL VANGELO VI DOMENICA DEL T.O.

Nella sesta domenica del Tempo Ordinario, il brano del Vangelo secondo Luca ci presenta il discorso delle beatitudini, analogo nella sostanza al "discorso della montagna" narrato dall'evangelista Matteo. Luca, però, sottolinea come Gesù scenda dal monte su cui si trovava, per parlare alle folle in un luogo pianeggiante: si fa vicino a

loro, cerca incontro e dialogo, alza lo sguardo per stabilire un contatto. Alla grande folla che è lì per ascoltarlo, venuta anche da città lontane, Gesù indica una via che porta alla felicità e alla salvezza ed un'altra, contraria, che allontana da Dio.

La prima via è quella che ha come protagonisti i poveri, gli affamati, coloro che piangono. La loro povertà non è soltanto quella economica, si tratta di una scelta di vita:

è "povero" (e per questo beato) chi si affida al Signore e non si lascia appesantire dai beni materiali. La via che allontana da Dio, invece, è percorsa da coloro che sono ricchi, sazi, apparentemente senza problemi. Per loro Gesù prospetta "guai", perché confidano unicamente nelle proprie risorse umane, tentano di costruirsi un paradiso qui sulla terra, fatto di cose superficiali ed effimere.

Sintetizzano questo concetto due versetti della prima lettura, tratta dal libro del profeta Geremia: "*Maledetto l'uomo che confida nell'uomo*" e "*Benedetto l'uomo che confida nel Signore*". Chi si fa povero e, abbandonando il proprio egoismo, lascia spazio all'amore per Dio e per il prossimo, viene chiamato beato e benedetto ed è – per usare un'immagine ancora del profeta Geremia – come un albero che si alimenta costantemente ad un corso d'acqua e può quindi dare molto frutto.

La scelta fra queste due vie spetta a noi e la compiamo ogni giorno con le nostre azioni.

IN CAMMINO CON PAPA FRANCESCO - 10 -

Alla luce dell'Enciclica Fratelli tutti di Papa Francesco, cerchiamo in questo spazio di affrontare quando possibile alcuni argomenti o temi che possono aiutarci in una riflessione pacata e serena ma utile per il nostro cammino. Riportiamo questa settimana dal capitolo sesto 'il fondamento dei consensi' i **numeri 222-224** dove il Papa riprende il tema della gentilezza.

Recuperare la gentilezza

222. L'individualismo consumista provoca molti soprusi. Gli altri diventano meri ostacoli alla propria piacevole tranquillità. Dunque si finisce per trattarli come fastidi e l'aggressività aumenta. Ciò si accentua e arriva a livelli esasperanti nei periodi di crisi, in situazioni catastrofiche, in momenti difficili, quando emerge lo spirito del "si salvi chi può". Tuttavia, è ancora possibile scegliere di esercitare la gentilezza. Ci sono persone che lo fanno e diventano stelle in mezzo all'oscurità.

223. San Paolo menzionava un frutto dello Spirito Santo con la parola greca chrestotes (Gal 5,22), che esprime uno stato d'animo non aspro, rude, duro, ma benigno, soave, che sostiene e conforta. La per-

sona che possiede questa qualità aiuta gli altri affinché la loro esistenza sia più sopportabile, soprattutto quando portano il peso dei loro problemi, delle urgenze e delle angosce. È un modo di trattare gli altri che si manifesta in diverse forme: come gentilezza nel tratto, come attenzione a non ferire con le parole o i gesti, come tentativo di alleviare il peso degli altri. Comprende il «dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano», invece di «parole che umiliano, che rattristano, che irritano, che disprezzano».[208]

224. La gentilezza è una liberazione dalla crudeltà che a volte penetra le relazioni umane, dall'ansietà che non ci lascia pensare agli altri, dall'urgenza distratta che ignora che anche gli altri hanno diritto a essere felici. Oggi raramente si trovano tempo ed energie disponibili per soffermarsi a trattare bene gli altri, a dire "permesso", "scusa", "grazie". Eppure ogni tanto si presenta il miracolo di una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza. Questo sforzo, vissuto ogni giorno, è

capace di creare quella convivenza sana che vince le incomprensioni e previene i conflitti. La pratica della gentilezza non è un particolare secondario né un atteggiamento superficiale o borghese. Dal momento che presuppone stima e rispetto, quando si fa cultura in una società trasforma profondamente lo stile di vita, i rapporti sociali, il modo di dibattere e di confrontare le idee. Facilita la ricerca di consensi e apre strade là dove l'exasperazione distrugge tutti i ponti.

AVVISI

Sabato 12 2 Domenica 13 - 5€ per la vita - raccolta - offerta per il Centro Aiuto alla Vita di Viareggio.

Martedì 15 -alle 20,30 in canonica a Massarosa incontro sulla Parola di Dio della domenica.

Alle 21 al Don Bosco centro 'ti ascolto'. Ci collegheremo online con la Caritas diocesana per una formazione.

Mercoledì 16 - alle 21 al Don Bosco segreteria allargata del CPCP.

Giovedì 17 - alle 21 al Don Bosco riunione dei genitori di 3a elementare di Bozzano e Massarosa.